Anno IV. Giovedì 15 Gennajo 1880 N. 13

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 14 gennajo

Abbiamo già notato, or son pochi giorni, come i giornali inglesi tentino dipingere la situazione dell'Europa un po' più grave di quello che realmente non sia. Difatti, mentre essi annunciavano i grossi armamenti della Russia ai confini occidentali e davano persino il numero de' reggimenti e de' cannoni e quegli armamenti dicevan rivolti dapprima contro l'Austria, or contro Germania, un telegramma da Parigi mette in dubbio il fatto stesso del concentramento.

Si capisce che gl' Inglesi, i quali da sì gran tempo lottano co' Russi d'influenze, vedrebbero volentieri la Russia nemica di tutte le altre Potenze; ma ciò, almeno per ora, in fatto non è. Non che della Germania e dell' Austria sia la Russia quella buon' amica d' un tempo; ma tanto, colla sua tradizionale prudenza, ella mostra d'esserlo ancora; nè si può credere ch'ella voglia adesso diventare provocatrice d'una guerra — appena escita, vittoriosa sì ma non pertanto un po' scossa, dalla lotta colla Turchia ed agitata all'interno dal nihilismo, che più sempre diffondesi.

Se c'è oggi un pericolo di guerra, è nella penisola dei Balcani di nuovo; dove, oltre gli scontri fra Albanesi e Montenegrini, si annuncia la comparsa di bande armate in Tessaglia. I torbidi che si erano manifestati nell'Epiro e nella Tessaglia nel periodo di tempo che corse dalla stipulazione di Santo Stefano alla convocazione del Congresso di Berlino, poterono esser soffocati in germe, perchè le Potenze riescirono, colle promesse ed esortazioni, a persuadere la Grecia a non prestare appoggio al movimento insurrezionale. Ma se or tali consigli si rinnovassero, può quasi di sicuro ritenersi che, in seguito a' disinganni della Grecia sul conto delle *grandi Potenze*, dessa non sarebbe più così proclive a seguirli, e forse aiuterebbe l'insurrezione, per la quale sono, com'è naturale, tutte le simpatie dei Greci.

In Ispagna le cose sembrano pigliare una piega migliore, giacchè l'agitazione che dominava nei primi giorni dopo la crisi ministeriale, s'è alquanto calmata.

Gli Inglesi trovano in Asia una resistenza, alla quale forse non eran preparati. Quel fiero popolo combatte con un accanimento veramente eroico per la difesa della patria; e d'altro canto con non minore tenacia combattono gli Inglesi per soggiogarlo. La vittoria starà dessa col diritto?

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 13 contiene:

R. decreto 20 novembre 1879 che approva il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Reggio Emilia.

Nomine nel personale dipendente dal Ministero della guerra ed in quello giudiziario.

— Si ha da Roma 13: Alla seduta del Senato d'oggi sono sopraggiunti una trentina di senatori. Così sommano in tutto a circa 200. Prevedesi sempre più che sarà approvata la sospensiva proposta dal relatore Saracco. E l'abolizione del macinato troverà appena una sessantina di voti nel Senato.

— Leggesi nella *Riforma*: « Dobbiamo con dolore annunciare che la salute del generale Carini, dopo alcuni mesi di miglioramento, lascia di nuovo molto a desiderare.

Come è noto, l'on. Carini soffre da anni in seguito alla gloriosa ferita toccata il 1860, a Palermo ».

— L'*Opinione* pubblica, riservandosi il diritto di esaminarlo, un articolo di Maurogonato, che propone la conservazione temporanea del macinato impiegandone i proventi all'estinzione del corso forzoso, senza escludere la necessità di altre tasse per colmare il vuoto derivante dell'abbandono del macinato.

— Il primo riparto dei due milioni di sussidio ai Comuni ascende a trecentomila lire. Tre Provincie venete sono contemplate: Treviso e Udine per quindicimila lire ciascuna; Rovigo per seimila.

— I funerali in memoria del Re Vittorio Emanuele si sono celebrati ieri nella chiesa del Sudario. Vi assistettero il Re, i cavalieri dell'Annunziata Sermoneta, Mughetti e Tecchio, e gli ufficiali delle Case Reali civile e militare.

— È prossima la promulgazione del decreto accordante il drawback pel latte condensato.

— Il Ministero delle finanze stabilì le discipline per l'invio degli oggetti all' Esposizione di Melbourne.

NOTIZIE ESTERE

Un corrispondente della *Deutsche Zeitung*, che dice d' aver fatto un viaggio in Russia, telegrafa da Brody a quel giornale:

« Arrivo dalla Russia. Corpi d' esercito considerevoli sono stati diretti verso la frontiera austriaca. Da un mese, una cavalleria già numerosa riceve tutti i giorni dei rinforsi e tiene presidio nelle città della frontiera, a Dubus, Luk, Ostrof, Zitonia e Kamenitz.

Quello che colpisce sopratutto l'attenzione, sono i convogli d' artiglieria. Ho veduto, la settimana scorsa, nell'arsenale di Tula, 60 pezzi d' artiglieria, e più di 100 altri nella stazione di Hurs.

Parecchie centinaia di contadini e di soldati lavorano alla fortezza di Kief.

Man mano che uno s' avvicina alla frontiera austriaca, vede che i convogli diventano sempre più numerosi.

A Zolbonnof vi sono circa 150 affusti e dei carri di munizioni.

La fanteria dei Governi di Kief, di Volinnia, di Podolia e di Kherson si concentra nelle capitali di questi Governi. »

— Telegrafano da Parigi 14: Ieri, all' apertura della nuova sessione parlamentare mancavano molti senatori e deputati.

Non avendo Gambetta ottenuto la metà dei voti del numero dei deputati che compongono la Camera, mentre nel 1871 ne aveva ottenuto 314 trovandosi assente, i reazionari hanno sparso la voce che si dimetterà. Mie particolari informazioni mi mettono in grado di assicurarvi che questa voce è priva di fondamento. I repubblicani che mancarono d' intervenire alla seduta non si astennero per mala voglia, come vien provato dal fatto della riunione preparatoria.

Fra i deputati dell' estrema sinistra solamente sei disapprovarono la rielezione di Gambetta, preferendo che assumesse la presidenza del Consiglio dei ministri.

Dalla Provincia

A Sacile il giorno 11 andante si manifestò il fuoco nel locale del Municipio in causa delle stufe. Il pronto accorrere dei cittadini e militari fece sì che il fuoco non prendesse vaste proporzioni, e dopo due ore fosse spento. Il danno si fa ascendere a circa 3000 lire. Rimasero distrutti anche alcuni documenti.

A Sesto (S. Vito) il contadino T. A. sdrucciolò in un fosso d'acqua, da dove non fu estratto che cadavere.

A S. Daniele nella casa di certa B. E. da una stufa si comunicò il fuoco ad un mucchio di foglie di grano che erano in quella stanza. Si riuscì con molta fatica a spegnerlo, con un danno di circa lire mille.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 4, del 13 gennaio, contiene: Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita di immobili situati in Moggio di Sotto, 4 marzo — Avviso d'asta della Direzione generale dei ponti e strade presso il Ministero dei lavori pubblici per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di seconda serie da Villa Santina al monte Mesurino. L'asta si terrà simultaneamente presso il Ministero dei lavori pubblici e presso la Prefettura di Udine il 24 genoaio — Avviso d'asta della Direzione del Commissariato militare della divisione di Padova per l'appalto provvista di 6900 quintali di frumento, 22 gennaio — Avviso e Comune di Tolmassons per concorso al posto di medico di quel Comune cui va annesso l'annuo stipendio di lire 2000 — Avviso d'asta della R. Prefettura di Udine per l'appalto delle opere e provviste occorrenti all'allargamento e sistemazione della strada nazionale detta del Pulfero, 24 gennaio — Avviso d'asta del Sindaco di S. Giorgio di Nogaro per vendita di immobili situati in S. Giorgio, 29 gennaio — Avviso d'asta del Comune di Ampezzo per la vendita di numero 6800 piante di abete, 3 febbraio — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del 12 gennaio 1880

Il deputato comm. Cavalletto, rispondendo ad incarico avuto, con pregiata sua lettera del 10 corr. partecipava a questa Deputazione Provinciale d'aver sempre e con tutto calore propugnato la classifica fra le Nazionali della strada del Monte Croce, perchè richiesta dalla più rigorosa giustizia, e soggiungeva essere suo personale impegno quello di patrocinare la santa causa sino alla fine.

La Deputazione Provinciale, conscia del grande interessamento che il prelodato sig. comm. sempre si prese per le sorti di questa Provincia e massime ultimamente pei lavori d'arginatura del Tagliamento, gli

---

APPENDICE

LETTERATURA

L'Amore nella vita e nella Lirica italiana.

Per recente ordinanza del Ministero dell'istruzione ai Licei del Regno venne imposto l'obbligo d'una annuale pubblicazione letteraria o scientifica, che serva a documentare l'amore agli studj ne' docenti degli Istituti classici, cui dee andar unita la cronaca dell' anno scolastico degli Istituti stessi. Consuetudine de' Ginnasj tedeschi, importata dapprima dall'Austria quando imperava nella Lombardia e nella Venezia, or rimessa in moda da un Ministro italiano. Della quale noi apprezziamo lo intento, dacchè eziandio per siffatte pubblicazioni è dato d'incoraggiare gl'ingegni e gli studj, facile non essendo a chi scrive tra noi, lo avere i mezzi per la stampa de' propri lavori, e giovando che (trasmettendosi esse pubblicazioni da Istituto ad Istituto) nasca bella emulazione fra gl'insegnanti.

Se non che noi non vorressimo, dopo la spesa di qualche somma a carico dello Stato per istampare questi lavori (frutto di veglie penose), che destinate venissero alla polvere degli scaffali, o che, con l'andare degli anni, non si avesse a raccogliere altro che rifritture di pedanti.

Il nostro Liceo (che s'intitola dal Filosofo moralista Stellini) possede insegnanti versati nella materia professata, e dalla cui penna uscirono scritti, anche di qualche mole, che viddero la luce e loro procurarono una certa nomea. Tra gli altri del prof. Fioretto, che insegna le lettere latine, ebbimo anche noi, anni addietro, a lodare un *Commento* ai Versi di Giuseppe Giusti.

Ed è appunto del prof. Fioretto il lavoro letterario che oggi annunciamo, edito coi tipi di Doretti e Soci. Sono quaranta pagine scritte assai bene, e che contengono l'erudizione d'un grosso volume.

A tutti è noto come la nostra Letteratura abbia avuto Storici illustri dal Tiraboschi a Francesco Desanctis (oggi Ministro), i quali sotto varii aspetti la rivelarono agli studiosi. Ned alcuno si maraviglierà se, dopo costruita l'ossatura d'una Storia generale di essa, acuti e sottili ingegni siensi messi ad illustrarne le singole epoche, od i momenti più solenni, sia dal lato del buon gusto, o dal lato filologico, ovvero in rispondenza coi cicli della vita civile del nostro Popolo.

Il prof. Fioretto appartiene all' ultima schiera, dacchè imprese a considerare l'*Amore nella vita e nella lirica italiana nei primi secoli dopo il Mille.* E quantunque modestamente egli abbia voluto intitolare *Note* il suo lavoro erudito, ci apparvero tanto accuratamente coordinate e con garbo letterario, da costituire una preziosa monografia.

Che se (nel presente difetto di produzioni originali) i più amano acuire la mente ed esercitarla in elucubrazioni critiche, la fatica è a dirsi bene spesa, qualora la si indirizzi a chiarire qualche punto controverso della nostra Storia Letteraria, ovvero a manifestare l'intimo rapporto tra le Lettere e la vita civile degl' Italiani ne' secoli più buj.

E ciò volle fare il prof. Fioretto, il quale nel suo Discorso mette in rilievo la moralità privata de' poeti e trovatori di confronto alla dottrina platonica dell'amore ed al misticismo cristiano dominante in quell'età. Nè davvero le contraddizioni riscontrate dal prof. Fioretto ci eccitano a maraviglia, poichè se in ogni tempo la razza umana appunto distinguesi per le contraddizioni sue, vieppiù questa quasi fatale sua caratteristica ebbe a rimarcarsi in quella che fu detta età di mezzo, la quale conteneva i germi d'una civiltà futura.

La passione dell'*Amore* assistette ai primi vagiti letterarii della nostra, come di altre Nazioni, e l'affetto di donna inspirò i primi nostri verseggiatori. Or chi ne volesse comprendere appuntino il come ed il perchè, legga il bel lavoro del prof. Fioretto, e ne sarà soddisfatto.

Non diremo nuove tutte le induzioni cavate dall'Autore, bensì l'argomento suscettibile di maggior sviluppo. Ma ci parve maestrevolmente trattato, e svolto da chi, oltre la critica de' Classici, sa porgere agli alunni lo esempio del bello scrivere.

G.

esternò, con apposita lettera, la più viva riconoscenza.

Porse pure in tale incontro le più sentite grazie a tutti gli altri deputati della nostra Provincia al Parlamento per le efficaci loro premure spiegate nel suddetto argomento, dal cui esito dipenderà quasi la vita o la morte dell'erario Provinciale.

— Venne approvato il resoconto delle spese sostenute pel materiale scientifico acquistato durante il III trim. 1879 dal R. Istituto Tecnico.

— Venne disposto un nuovo assegno di l. 1625 a favore della Direzione dell'Istituto Tecnico pel materiale scientifico del IV trim. 1879.

— Come sopra di l. 3904,48 a favore dell'Impresa Antonio Nardini per casermaggio dei R.R. Carabinieri durante il IV trim. 1879.

— Come sopra di l. 858,73 a favore del Municipio di Spilimbergo per rimborso dovuto per la manutenzione della strada Provinciale da Spilimbergo a Gradisca.

— Venne tenuto a notizia il Decreto ministeriale 5 corr. n. 10329 con cui fu attivato l'insegnamento della ginnastica agli allievi del R. Ginasio-Liceo, e stabilito al maestro sig. Petoello lo stipendio di l. 300, pagabile metà dal Governo e l'altra metà dalla Provincia.

— Venne attivato l'assegno di pensione di annue l. 411,52 a favore dell'ex Medico di S. Vito al Tagliamento sig. Zecchini dott. Pierviviano, e disposto il pagamento a suo favore di l. 205.76 pel II sem. 1879.

— Come sopra a favore dell'ex Medico Comune di Spilimbergo sig. Santorini dott. Gio. Domenico e disposto il pagamento di l. 102.88 pel IV trim. 1879.

— Venne disposto il pagamento di l. 335.86 per sussidj a domicilio ad alcuni dementi cronici durante il mese di dicembre p. p.

— Come sopra di l. 2064.80 a favore della Direzione dell'Ospedale di Palmanova per cura delle maniache nel mese di dicembre p. p.

— Come sopra di l. 2130.65 a favore della Direzione dell'Ospitale di Sacile per ura maniaci nel IV trim. 1879.

— Come sopra di l. 1651.10 a favore dell'Ospedale di Palmanova per cura maniache in dicembre p. p. nella Succursale di Sottoselva.

— Delle n. 18 tabelle di maniaci accolti nell'Ospitale di Udine fu assunta a carico Provinciale la spesa di cura e mantenimento per n. 14, e pegli altri 4 furono richiamati schiarimenti, non essendone giustificata a Legge l'assunzione a carico Provinciale.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri 19 affari risguardanti l'Amministrazione Provinciale, n. 13 di tutela dei Comuni e n. 5 di Opere pie; in complesso affari trattati n. 50.

IL DEPUTATO DIRIGENTE
BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo.

Diverse persone che l'altro jeri si trovavano presenti al clamoroso arresto del pregiudicato T. L. ci hanno fatta preghiera di voler esprimere la loro ammirazione all'indirizzo dei Vigili Urbani, i quali nel procedere all'arresto medesimo seppero usare una longanimità, una moderazione e nello stesso tempo una dignitosa fermezza degne del più alto elogio.

A noi piace di inserire queste lodi che dimostrano l'alto grado di fiducia e di simpatia meritamente acquistatesi nel pubblico dai nostri Vigili, i quali perseverando nell'uguale contegno vorranno sempre più farci apprezzare i loro servigi tanto utili nei riguardi della sicurezza, dell'ordine e del pubblico decoro.

Un Socio del nuovo Casino volle annotare sul *Giornale di Udine* di jeri di poca esattezza il nostro brevissimo cenno intorno l'inaugurazione del trattenimento carnovalesco del Casino stesso, avvenuta lunedì scorso nelle Sale del Palazzo Bonanni. A nostra scusa, possiamo dire solamente che (non essendo noi intervenuti, quantunque ne avessimo ricevuto gentilissimo invito) abbiamo dovuto riferire quanto eraci stato detto da chi lunedì trovavasi in quelle Sale per la prima volta, e forse non era nel caso di istituire confronti statistici e di calcolare il brio della prima sera al *Casino nuovo* con la *prima sera* del Casino vecchio.

Ad ogni modo, se le signore (tra ballerine e non ballerine) furono quaranta o quarantacinque, non è a dirsi che per l'ampiezza di que' locali, che abbiamo jeri visitato e trovati molto appriopriati e anzi eleganti, questo numero sia quello per cui dire che le *signore intervennero quasi al completo*. Riguardo poi al *brio*, non disputiamo, sendo questo, più che altro, *subjettivo*.

Fatte le nostre scuse, e tanto più valide, in quanto che all'ora, in cui scrivemmo il cenno, i signori della *fine fleur* della Società udinese era ancora a riposare, promettiamo di procurarci un fedele *rèporter*, e ci rallegriamo anche noi per l'ottima idea di restaurare il *Casino* (per ora *carnovalesco*) nel Palazzo Bonanni, per gli addobbi del signor Jurì e pel *buffet* del signor Dreher. Dei pezzi cantati, dei pezzi musicali di lunedì non sappiamo che dire, perchè non li abbiamo uditi, e poi sarebbe troppo tardo un cenno su di essi. Dunque per il trattenimento di lunedì si rimedierà, affidando lo incarico ad un *rèporter* intelligente di musica e canto.

Ma l'egregio *Socio del nuovo Casino* che ci imputava jeri nel *Giornale di Udine* il *sistema, del resto comodo, di fare il resoconto prima dello spettacolo*, sappia che non meritiamo questo rimprovero (d'altronde poco gentile per un membro della *fine fleur*), perchè una sola volta il nostro *rèporter*, non avendo potuto recarsi allo spettacolo, riferì su dati uditi da terza persona, e ne restò ingannato. Inganno innocentissimo, cui si rimediò il giorno dopo con una *errata-corrige*.

Banca pop. Friulana di Udine
Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.
Situazione al 31 dicembre 1879.

ATTIVO

Numerario in cassa . .	L.	76,919.85
Valori pub. di pr. della Banca	»	—.—
Effetti scontati	»	1,054,473.11
id. in sofferenza . . .	»	—.—
Antecipazioni contro depositi	»	84,409.31
Debitori in C. C. garantito	»	68,717.65
id. diversi senza spec. cl.	»	24,806.36
Ditte e Banche corrispond.	»	75,821.27
Agenzie Conto corrente .	»	34,410.85
Dep. a cauzione in C. C. .	»	142,449.65
idem antecipazioni	»	120,107.37
Depositi liberi.	»	8,000.—
Valore del mobilio . .	»	2,220.—
Spese di primo impianto .	»	3,600.—
Totale delle attività	L.	1,695,935.42
Spese d'ord. amm. L. 18,741.93		
Tasse governative » 8,398.79		
		27,140.72
	L.	1,723,076.14

PASSIVO

Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	» 37,610.75	
		» 237,610.75
Dep. a risparmio	L. 64,268.83	
id. in Conti correnti	» 1,008,761.95	
Ditte e B. corr.	» 57,853.47	
Creditori diversi senza speciale classific.	» 17,900.78	
Azionisti Conti div.	» 1,295.12	
Assegni a pag.	» 1,136.40	
		» 1,151,216.55
Depositnati diversi per depositi a cauz.		» 270.557.02
Totale delle passività		L. 1,659,384.32
Utili lordi depur. dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 53,949.07	
Risconto e saldo ut. eserc. 1879	» 9,742.75	
		» 63,691.82
		L. 1,723,076.14

Il Presidente
P. MARCOTTI

I Censori
P. Linussa
F. Tomaselli
V. Canciani

Il Direttore
A. Bonini.

La farina di frumento da pane ha in questi ultimi giorni subito un bel rincaro. Difatti, mentre fino a' primi del corrente mese pagavasi l. 48 al quintale, nel listino pubblicato dal sig. Pasquale Fior in data 14 gennaio troviamo portato il suo prezzo a l. 51.

Dimissioni. Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Vice-Presidente della Società udinese di ginnastica.

Le mie parole vennero frantese. Non volli offendere alcuno; tentai conciliare, non eccitare dissidii.

Sebbene mi franchegg la coscienza del sentirmi puro, non vo' essere causa di screzi, e presento le mie dimissioni da Presidente e da Consigliere.

La prego, sig. Vice-Presidente, a farle accettare dagli onorevoli colleghi, assicurandoli che non dimenticherò mai le prove di cortese deferenza datami in tanti anni ch'ebbi l'onore di far parte della Presidenza.

Anche gregario, sarò fervente apostolo della nostra santa istituzione, che ritengo coi più distinti igienisti l'unico mezzo a rigenerare i figli nostri ed a renderli sani e vigorosi.

Voglia, sig. Vice-Presidente, gradire l'assicurazione della mia distinta stima ed osservanza.

Udine, 14 gennaio 1880.

Avvocato **Cesare dott. Fornera.**

Disgrazia. L'altra sera il sig. D. N. di Udine, recatosi al Teatro Minerva per visitare i preparativi del Veglione, nel mentre, accompagnato da un inserviente, stava per entrare in un camerino si spense il lume, ed avendo egli fatto alcuni passi così all'oscuro, disgrazia volle che deviasse ponendo il piede sopra un'invetriata che dà luce al caffè, e cadesse fratturandosi una gamba.

Teatro Minerva. Or si può dirsi, che ser Carnovale ha davvero preso possesso di Udine! poichè i *battenti* de' due teatri e della Sala Cecchini sono stati spalancati per lasciarvi entrare il brio e l'allegria de' venti anni.... quando non siano trenta *suonati*.

Il veglione di jeri sera al Minerva è riescito proprio bene. Giá si sa, il primo veglione non è mai il più animato nè il più allegro; ma jeri sera, di confronto co' primi degli anni decorsi, s'ebbe più gente e le danze si protrassero qualche oretta di più. Anche le maschere ne più degli altri anni numerose; e, se non può dirsi che tutte brillassero per il loro spirito, alcune però v'erano che dir si possono veri diavoletti.

Agli inviti dell'orchestra rispondevan pronti i nostri giovanotti e danzavano allegri e spensierati; e chi non lo avrebbe fatto? I waltzer, le polke, le mazurke del Minerva son fatte proprio per accender nel corpo quella scintillaccia che, come dice il Giusti, madre natura ha messo persino in corpo alla torpedine; ed il modo con cui vengono suonati accresce a mille doppi quella loro virtù.

Se i nostri lettori ci chiedon, quali ballabili ci abbiano maggiormente piaciuto, diremo loro che ben difficile è la scelta, giacchè tutti son *belli* e *suonati come va*. Ci fecero maggior impressione però i due waltzer *L'onda* del Maestro Mitra e *Fra Scilla e Cariddi* del Maestro Carini, stupendamente ideati ed istrumentati; le mazurke *Il tubare dei colombi* del maestro Faust, *Ammirazione* del maestro Verza e la Polka *Ballo mascherato* del maestro Seifert — salvo, ben inteso, a meglio formare i nostri giudizi ad una seconda serata.

Una innovazione che merita di essere ricordata con lode ed il merito della quale spetta al segretario del Teatro, sono gli elegantissimi gabinetti da *toilette* per le sole signore. Con essi si è provveduto ad un vero bisogno del Carnovale. — Nell'elenco dei ballabili da noi dato l'altro jeri non è stata indicata una polka del dilettante signor Malacrida — *Fior di Lavanda* — che venne jeri sera suonata la seconda.

Agli egregi Coniugi Dessabbata
Udine

Oggi solo mi è dato riavermi un pò dalla ferale notizia della sventura che à giorni crudelmente v'ha còlti: — tanto ella fu per me inaspettabile, tanto mi ha la mente ed il cuore percossi!

Povero amico!.. Madre infelicissima!... Che dirvi mai che pur valga a lenire la piena dell'amarezza vostra, del vostro disperato dolore?

Che dirvi poss'io che, quando correva disioso al solito bacio innocente, all'infantile carezza della vostra vezzosissima **Antonietta**, m'avrei trovato dinanzi ad un freddo cadavere?

Angioletto, smarrita la via del cielo tant'era prelibame di paradiso - per tre anni vi spuntava quaggiù, col sorriso, colle grazie, co' baci, le spine del duro calle, del pellegrinaggio faticoso che dicesi *vita!*

Riassunta al bacio de' celesti che inneggiano incessanti al trono di Dio, V'impetri forza e coraggio a durare fra bronchi dell'aspro cammino!

Povero amico! - Madre infelicissima!

D.r V.

NOTE AGRICOLE.

Esposizione di patate. Il Circolo agricolo, la Società agraria ed il Consiglio di Milano hanno stabilito una esposizione di patate entro il corrente anno.

Si è pensato di richiamare tutta intiera l'attenzione degli agricoltori sopra un solo genere di coltivazione, e si è data la preferenza al modesto pomo di terra perchè tale coltivazione è trascurata e negletta, più trascurata e negletta che non siano le altre coltivazioni sorelle.

Nella fabbricazione del burro ci vogliono certi riguardi che influiscono sulla buona produzione e commercio di questo latticinio. D'inverno usasi da molti porre nella zangola acqua calda. Ebbene, moltissimi fanno scaldare quest'acqua con legna verde o semi verde, in modo che essa prende un odore di fumo che poi viene comunicato alla panna di guisa che vi esce un burro impossibile a mangiarsi. Altri per riparare il latte dai rigori di questo crudo inverno, lo pongono in locali dove si mettono dei bracieri, il cui fumo, dopo avere volatizzato nell'ambiente, si deposita sulla panna e così, oltre un colore meno bello, dà un gusto disgustoso al burro e lo rende invendibile.

Esportazione di grano dall'America. Gli Stati Uniti diedero nell'ultima settimana del 79, l'esportazione per l'Europa di 507,500 ettolitri di grano.

Foraggi. Scrive il Cantoni queste saggie parole: Adoperate con larga mano i buoni concimi nelle campagne, e dopo il frumento, troverete un bellissimo trefoglio se lo avrete seminato in primavera. E così la spesa del concime vi sarà ben compensata. I prati non debbono impensierirvi di troppo. Concimateli in abbondanza con stallatico misto e perfosfato di calce. Se mancate di stallatico, aggiungetevi solfato di ammoniaca od altra sostanza molto azotata, irrigate a tempo ed il prodotto non vi mancherà. Il meno d'un taglio vi sarà compensato dal più d'un altro.

Ingrassi economici per l'Agricoltura. Istruzioni e prezzi correnti *gratis* a chi ne fa domanda, a C. Villa. Via Amerigo Vespucci N. 9 Milano.

FATTI VARII

L'età dei cantanti. — Dei grandi cantanti, ancora viventi, ora ritirati dalle scene e che vivono quasi tutti riccamente o assai comodamente, abbiamo la celere Alboni, che ne conta 73, la Barbieri-Nini, che ne ha 70, l' Albertini-Baucardè 57, il tenore Baucardè 60, la Bendazzi 46, la Borghi-Mamo 50, la Gaetanina Brambilla 46, il tenore Calzolari. 56, il buffo Cambiaggio 81, il baritono Orletti 69, il baritono Corsi 52, la Cortesi 51, la Cruvelli 54, il tenore Cuzzani 64, il baritono De Bassini 59, il baritono Ottavio Bartolini 57, la De Lagrange 57, la Frezzolini 59, il tenore Galoani 54, il tenore Graziani 56, il baritono Guicciardi 57, la Piccolomini 40, il baritono Ronconi Giorgio 69, il baritono Sebastiano Ronconi 63, il buffo Napoleone Rossi 69, la Speck 66, la Stolz Rosina 66, la Strepponi (moglie di Verdi) 64, la Tedesco 53, il tenore Tiberini 51, il baritono Varesi 60 e il buffo Zucchini 63, Kenneth 45, il tenore Malvezzi 60, il tenore Mario 69, la Medori 51, il tenore Mirate 64, il tenore Pancani 49, la Penco 49.

Prestito a premi della città di Bari, effet. il 10 gennaio 1880. — 43.ª Estrazione.

Serie	Num.	Premio	Serie	Num.	Premio
863	94	50,000	784	53	600
106	13	2,000	298	53	200
509	52	1,000	338	97	200
503	73	600	631	95	200

Vi sono inoltre N. 12 premi ha L. 100, e N. 140 da L. 50.

Il pagamento dei Rimborsi e Premj verrà eseguito a partire dal 10 luglio 1880 in avanti dalla Cassa del Comune di Bari.

Le obbligazioni estratte con rimborso o premio continuano ancora a concorrere egualmente e sempre ai premj di tutte le successive Estrazioni.

La prossima Estrazione avrà luogo il 10 aprile 1880.

ULTIMO CORRIERE

Senato del Regno. (*Seduta del 14 gennaio*).

Convalidasi la nomina di Acton e Revel presta giuramento.

Prosegue poi la discussione sul macinato. Digny riprende il suo discorso, interrotto ieri, e dimostra trattarsi non di una questione politica ma di una semplice questione di bilancio. Nel paese non esiste traccia di agitazione perchè si abolisca il macinato, come non esiste traccia di gratitudine per l'abolizione del secondo palmento. Molto bene sarebbe fatto alla classi povere riducendo i balzelli che pesano sul consumo delle farine

e il dazio d'introduzione dei grani; mentre l'abolizione del macinato poco gioverà ai contribuenti. E cosa si vorrà sostituire alla tassa che si vuole abolire, ora che anche le bevande sono colpite in tante forme diverse? Qualora il Governo imprenda ad interpretare sapientemente la promessa contenuta nel discorso reale, coordinando le riforme onde procedere agli sgravi dei tributi anche l'oratore lo seconderà; pel momento reputa impossibile dare voto favorevole al progetto.

Torrigiani, Jacini e Digny parlano per fatti personali.

Boncompagni tratterà esclusivamente la questione politica. Le previsioni della Sinistra di migliorare le condizioni dei contribuenti non si verificarono. Dal 1876 in poi crebbero le spese e le entrate, ma più le spese che le entrate. Non intende fare colpa di ciò al partito che si trova al Governo. Rammenta con citazioni dedotte dagli Atti parlamentari, che originariamente non si trattò di abolizione totale del macinato. Deplora che il Ministero, il quale reggeva il Governo quando si trattò per la prima volta del macinato, non abbia avuto l'autorità morale sufficiente per imporre la sua opinione contraria all'abolizione totale. Riconosce la prevalenza della Camera elettiva in materia tributaria, ma tale prevalenza della Camera non deve far perdere di vista la solidarietà esistente fra tutti i fattori del Governo. Il Senato non può dare il suo voto per l'abolizione del macinato senza conoscere tutte le conseguenze della sua deliberazione. Un grande onore per la rivoluzione italiana fu quello di essersi compiuta senza il fallimento.

Fece molta impressione la conoscenza delle ragioni che produssero l'uscita dell'on. Grimaldi dal Ministero. Su queste ragioni si impegnerà nell'altro ramo del Parlamento un importante discussione. Può il Senato in queste condizioni pronunziarsi definitivamente sul Macinato? Non si vuole il conflitto, perchè la forza di tutti si fonda sull'armonia dei poteri. Il Senato chiede solo il tempo per esaminare più profondamente la questione. L'oratore riconosce che la situazione è difficile; ma l'ha affrontata serenamente, colla coscienza di fare il suo dovere.

Canizzaro chiede al Ministro delle finanze se crede che mantenendo il Macinato si sarebbe potuto fra breve cominciare l'abolizione del corso forzoso, o se deve ritenersi migliore partito abolire il Macinato protraendo il corso forzoso. Crede che la proposta d'abolire il Macinato fu una sorpresa universale, contraria ai tanti bisogni voluti dal nostro ordinamento e dal consolidamento nazionale. Ritiene che, affrettando ed allargando l'esecuzione di lavori pubblici, si sopprimerebbero le suscettività, e le piccole differenze di imposte che deriverebbero dal mantenimento del Macinato. Approverà la sospensiva.

Il seguito a domani.

A Trieste dall'Autorità di polizia venne sequestrato presso i librai l'opuscolo *L'Europa nel* 1900 stampato a Milano.

— Ieri venne pubblicata la sentenza della Corte d'Appello che annulla il matrimonio del generale Garibaldi con la marchesa Raimondi.

— La Commissione per la riforma della legge sul reclutamento dei carabinieri la relazione dell'on. Laporta. La ferma per i carabinieri è uguagliata a quella dei soldati di cavalleria. Il termine fissato per conseguire la pensione è fissato a venti anni di servizio.

— Martedì sotto la presidenza del senatore Pepoli si riunirà la Commissione per il progetto di una Cassa pensioni per la vecchiaia.

— Si ha da Vienna che le trattative per concretare le tariffe italo-austriache ebbero un ottimo risultato. Le tariffe italo-germaniche serviranno di base alla rinnovazione.

TELEGRAMMI

Firenze, 14. La Banca Nazionale italiana ha stabilito il dividendo del 2° semestre 1879 in lire 50.

Budapest, 14. Ieri vi fu ancora attruppamento dinanzi al casino della Nobiltà; si ruppero le finestre. La forza armata mantenne l'ordine. Vi furono alcuni feriti e si fecero parecchi arresti.

Londra, 14. Il *Times* ha da Pietroburgo: Lobanoff continuerà a Londra un'attitudine conciliante come Schuwaloff.

Lobanoff passando per Berlino consegnerà all'imperatore Guglielmo una lettera dello Czar.

Chicago, 12. Sedici milioni di *bustels* di granaglie sono qui arrivate. I carichi viaggianti ammontano ad un milione di *bustels*. Questo ammasso è motivato dai continui acquisti fatti da parte del Sindacato, il quale vuol forzare i prezzi ad un punto tale che le caricazioni non offrano guadagno.

Budapest, 14. Continuano i tumulti e le chiassose dimostrazioni contro il Casino nazionale in seguito all'affare Verhovay. Ieri gli agenti della polizia furono presi a bastonate. Solo per l'intervento della truppa, i dimostranti furono costretti a disperdersi. Vennero tratte in arresto una ventina di persone.

Le acque del Danubio crescono rapidamente e si prevede inevitabile una inondazione.

ULTIMI

Costantinopoli, 14. Ierlaltro, arrivando un vapore italiano, che aveva a bordo il principe Hassan, fratello dell'attuale Kedive, il ministro di polizia, con guardie, si recò a bordo e significò al principe che non poteva scendere a terra e che un bastimento turco trovasi pronto a riceverlo. Il principe avendo rifiutato di abbandonare il vapore, il ministro si ritirò, lasciando a bordo un colonnello e delle guardie. Il Console d'Italia, informato del fatto, si portò immediatamente a bordo, ed invitò il colonnello e le guardie a discendere tosto, ciò che fecero. Alla sera il principe ebbe facoltà di discendere a terra. Il giorno seguente il Ministro d'Italia indirizzò una Nota al ministro degli esteri, domandando a titolo di soddisfazione, che gli fosse diretta una Nota di scusa e una visita parimente di scusa gli fosse fatta dal ministro di polizia. La Porta aderì ad entrambe le domande. Corti ricevette ieri la Nota ed oggi deve ricevere la visita.

Atene, 14. Comunduros persuase Deyannis e Avgeritos a ritirare le loro dimissioni. La modificazione nei Ministeri della guerra, della giustizia e delle finanze si effettuerà dopo la votazione del bilancio.

Napoli, 14. Stanotte è aumentata l'eruzione del Vesuvio. Le lave discendono lungo il lato nord-ovest del cono.

Berlino, 14. La *Corrispondenza Provinciale* confuta un'articolo del giornale l'*Aurora*, il quale pretende che il risultato delle trattative nella politica ecclesiastica della Prussia dipende unicamente da Bismark. — La *Corrispondenza* dice che la Legislazione ecclesiastica è un ramo della politica interna della Prussia, che riguarda in prima linea il Ministero dei Culti. Invano dunque si vuole designare Bismark come il solo, o anche come il principale personaggio su cui cada ogni responsabilità. Bismark dirige la politica dell'Impero Tedesco, ma la politica interna della Prussia è di sua competenza solo in quanto egli divide, come Presidente del Ministero di Stato, coi suoi colleghi Ministri la responsabilità nelle misure di Governo.

Wiesbaden, 14. Il duca Federico Cristiano Slesvig-Augustenbourg è morto.

Nizza, 14. Ieri, in occasione del capo d'anno (stile greco) Milano visitò Ristc e lo assicurò della sua benevolenza e della sua soddisfazione e lo esortò a continuare ad agire con la stessa energia pel benesssere della patria. La visita del principe è considerata come una dimostrazione.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 15. La discussione in Senato prova come l'Opposizione sia inspirata a partigianeria politica. Oggi parlerà l'onor. Magliani. Domenica pranzo diplomatico al Quirinale.

Parigi, 15. È smentito che Gambetta ricusi la Presidenza della Camera. Il ministro del commercio disse alla Commissione delle tariffe che non poteva ancora esprimere l'opinione del Governo prima di avere esaminato gli ultimi rapporti, dichiarò tuttavia che la politica del Gabinetto era di mantenere lo *statuquo* in materia di diritti doganali. Il Senato rielesse Martel a Presidente.

Costantinopoli, 15. I montenegrini attaccarono il 7 corr. Meta si impadronironsi di 200 teste di bestiame. All'indomani marciarono sopra Gusinje. I turchi ripresero Velika, Ipek e Zeinska; da 40 a 50 morti.

Madrid, 15. Le Opposizioni persistono ad astenersi dall'intervenire alle Cortes. Dicesi Canovas tenta un accomodamento. Dicesi che se non riuscisse, proporrà di dichiarare vacanti i seggi dei deputati astensionisti e che proporrà lo scioglimento delle Cortes. Martinez Campos promise il suo concorso a Sagosta se il Re chiamasse i liberali a potere.

Washington, 14. Avrà luogo un *Meeting* per soccorrere gl'Irlandesi il 20 cor. Tutte le autorità aderirono.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Da Milano, 12 e 13, si annuncia riserva massima in aspettazione di positive notizie del mercato di Lione e delle altre piazze di consumo. La domanda più accentuata consisteva negli organzini belli correnti e sublimi dai 16 ai 26 denari, nonchè nelle greggie 12|14 qualità buone e belle correnti.

Da Lione, 10, scrivevano che le transazioni erano discrete, i prezzi sostenutissimi, buona la fiducia nell'avvenire e che la fabbrica continuava a lavorare discretamente.

Da Marsiglia, pari data, si davano affari calmi tanto in sete che in bozzoli, meno attiva la domanda in cascami ed i prezzi meno sostenuti.

Grani. Si ha da Novara, 12, che gli affari furono limitatissimi perchè i compratori esigevano qualche ribasso.

Da Verona, pari data, si ha che i frumenti erano sostenuti specialmente nelle qualità fine, frumentoni e risi stazionarii, segale e avene ricercate.

A Torino, 13, un ribasso di 50 cent. al quintale; i compratori non vogliono decidersi all'acquisto sperando sempre nel ribasso.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 13 gennaio 1880 delle sottoindicate derrate.

			da L.		a L.
Frumento all'ett.	vecchio	da L.	26 —	a L.	—.—
Granoturco	vecchio	»	16.—	»	16.70
Id.	nuovo		—.—	a »	—.—
Segala	»	»	16.70	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	9.50	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	30.—	»	—.—
» di pianura	»	»	25 —	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.—	»	—.—
Castagne	»	»	10.30	»	11.30

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 gennaio

Rend. italiana	90 30.—	Az. Naz. Banca	2345.—
Nap. d'oro (con.)	22 51.—	Fer. M. (con.)	411.—
Londra 3 mesi	28.18.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.55.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	926 —
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 14 gennaio

Mobiliare	288 50	Argento	—.—
Lombardo	142.75	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.05
Austrische	271 —	Ren. aust.	71.05
Banca nazionale	840.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.34.1[2	Union-Bank	—.—

LONDRA 13 gennaio

Inglese	97.7[8	Spagnuolo	15.5[8
Italiano	79.1[4	Turco	10.—

BERLINO 14 gennaio

Austriache	468 —	Mobiliare	150.—
Lombarde	512 50	Rend. ital	80.70

PARIGI 14 gennaio

3 0[0 Francese	81 65	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	116 55	» Romane	—.—
Rend. ital.	79 85	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	188.—	C. Lon. a vista	25.20.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11.1[4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	97.13[16
» Romane	125 —	Lotti turchi	37.3[4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 gennaio (uff.) chiusura

Londra 117 05 Argento —.— Nap. 9.34.1[2

BORSA DI MILANO 14 gennaio

Rendita italiana 90 — a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.50 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 14 gennaio

Rendita pronta 90.15 per fine corr. 90 25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.49	a 22.51
Bancanote austriache	» 241 25	» 241 75
Per un fiorino d'argento	da 2.41.1[2	a 2.42.—

Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.21 Francese a vista 112 50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 gennaio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	757.6	754.6	753.4
Umidità relativa	64	62	78
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	calma	E
Vento (vel. c.	0	0	1
Termometro cent.°	—2.4	0.1	—3.3

Temperatura (massima 1.5 (minima —5.6

Temperatura minima all'aperto —8.0

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,57 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,24 antim.
5,50 »	omnibus	10,04 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
5,50 antim.	misto	10,40 antim.
3,17 pom.	omnibus	8,21 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8,45 pom.	omnibus	12,50 antim.
5,40 antim.	»	9,05 »
5,10 pom.	misto	9,20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine 1880 — Tipografia Jacob e Colmegna.